

Indirizzo: Francesco Amerighi

LA RISCOSSA

Organo della Sezione Sanremese del FRONTE DELLA GIOVENTÙ

GAGARELLE, COCOTTINE, ALL'ERTA?

ISTITUTO STORICO
IMPERIA
della RESISTENZA

Mai ci era capitato di doverci occupare di problemi di indole femminile, sin'ora. Ragioni particolari ci inducono a farlo oggi, ragioni che sono ben lungi dal dare una pur minima parvenza di futilità all'argomento che ci apprestiamo a trattare.

E' noto che le forze armate della R.S.I., annoverano nel loro grembo, un certo numero di donne, che, raggruppate nel cosiddetto S.F.A.F. (Servizio Ausiliario Femminile) in seno alle succitate forze armate, svolgono "speciali compiti" cui la donna, per sua natura, è favorevolmente portata ad esplicare. Si tratta in minima parte, di incoerenti vanitose esaltate, cui la più o meno lunga appartenenza al defunto P.N.F., non ha consentito di tornare indietro; per il rimanente si tratta di elementi che, grazie all'arruolamento, risolve il pratico problema del sostentamento.

Niente quindi amor patrio, volontà di redenzione, spirito combattivo! Sono argomenti questi cari ai propagandisti Nazi-Fascisti, che ad essi ricorrono nel tentativo di attrarre nello sparuto S.F.A.F. nuovi elementi. Ma a noi non fanno alcuna impressione.

Non che noi crediamo le donne incapaci di simili nobili impulsi, ma ci rivolta il fatto che i repubblicani vogliano far apparire sotto tal nobile aspetto, quell'ammasso di derelitte e prostitute che a lor si son vendute.

Poiché, bisogna riconoscerlo, l'elemento femminile ha risposto ai disperati appelli repubblicani, in maniera maggiore (in proporzione) che non gli uomini, in parte ai monti, in parte pagati dalla parte dei Liberatori.

Fatto che molte di quelle che avevano aderito alla social-repubblica, non avevano i requisiti né la volontà di indossare la divisa del S.F.A.F. il governo di detta repubblica, pensò di utilizzarle in uno speciale servizio, in cui le donne ottimamente riescono: "lo spionaggio"!.

Oh! intendiamoci bene! Non lo spionaggio internazionale, rischioso, che richiede non comuni dotti di coraggio, di abnegazione, di intelligenza, o fa di chi lo esercita un combattente; ma uno spionaggio in forma ridotta, fatto di piccoli tradimenti e di meschine delazioni.

A tale servizio, oltre alle spie propriamente dette, con tanto di tessera delle famigerate S.S. vere meretricie di mestiere, sono adibite pure elementi raccogliutici, scelti fra i più svariati della vita sociale, dalla commessa di negozio, alla dattilografa, dalla studentessa alla prostituta, alla cocottina, ecc.....

E' a costoro in particolare che rivolgiamo le nostre apostrofe. Alle cosiddette "informatrici".

Noi le conosciamo quasi tutte. E quelle che sono momentaneamente sfuggite al nostro occhio, prima o poi verranno scoperte.

Noi le osserviamo quando passeggiano per le vie cittadine, guardando tutto, ascoltando tutto, cogliendo indiscrezioni a destra e a manca, cercando di carpire indizi.

Le osserviamo e ci divertiamo.

Ci divertiamo al vedere l'impegno che mettono nello svolgere il loro incarico, lo sforzo che fanno per apparire furbe, per mantenere segreta la loro emozionante mansione.

Qualche volta poi facciamo addirittura

ra il loro gioco, mettendole su qualche pista. Falsa, s'intende.

Ma poi ci chiediamo: Perché lo fanno? Non per un'idea, poiché (conoscendole quasi tutte) ci risulta che la maggior parte di esse non è in possesso di quel che si dice una " Coscienza Politica ".

Per che cosa, allora?

Per lucro, per cattiveria, una parte, quelle più anziane in genere; per incoscienza, romanticismo e per depravazione, le più giovani e le giovanissime. Poiché nelle " Informatrici " si annoverano persone di tutte le età: dalla ragazza quattordicenne alla donna matura.

A costoro noi diciamo: All'erta, Signore! Quello che fate voi è un gioco pericoloso!

Sperate forse che le vostre azioni, quando ci saremo liberati dei Nazi-Fascisti, passino nel dimenticatoio?

Sperate forse di farla franca, senza che si venga a scoprire il vostro vergognoso mestiere?

Eppure pensate di cavarvela con un innoquo taglio di capelli?

No! Gentili amiche!

Simili sistemi di punizione erano stati adottati nel tentativo di squotervi, di farvi meditare sul pericoloso genere di gioco che andavate facendo.

Non hanno sortito alcun effetto?

Lo sortiranno altri, che non tarderemo ad impiegare.

Dunque, Signore, Signorinette, Gagarelle e Cocottine mie, ALL'ERTA!!!

Occhio alla padella!

Bi.

=====

AL LUPO !!! AL LUPO !!!

Mio piccolo borghese, mio buon cittadino che hai il tuo gruzzoletto da parte e che te lo vedi sempre più rimpicciolire (maledetta guerra!), con te noi vogliamo fare quattro parole, da buoni amici.

Tu sei preoccupato; lo vediamo e lo sappiamo. Sei più preoccupato di quel gruzzoletto che della tua persona stessa. Per te ci sono le gallerie, per quello...

Quei soldi tu non li hai rubati. Anche questo sappiamo. Hai lavorato tutta

l'esistenza per metterli da parte; sei nel tuo piccolo, un signorotto che, se non può scialacquare, ha quanto basta per vivere con una certa agiatezza, amministrando pacificamente la sua salute ed ed il suo piccolo avere. Hai la tua casa. Hai anche il tuo pezzo di terreno ove piantare due cipolle ed un po' d'insalata.

Hai anche un'età. Non sei proprio vecchio forse, ma non sei nemmeno un ragazzo.

Quei quattro soldi ti son costati fatica. Li hai guadagnati quando una lira valeva una lira; non li hai fatti ora (ora tutti sono capaci ...)

Sei insomma un piccolo borghese, e, come tale, sarai certamente bene informato circa le ultime notizie.

Sai quel che dice Radio Londra, sai fra l'altro che ha pronunciato ieri pomeriggio alle 4 e 30 " Candidus " o " L'Uomo qualunque ". Non che lo abbia sentite dalla tua radio; tu la radio l'hai consegnata perché non si sa mai. Ma te lo ha detto un maico e fa lo stesso.

Sai che la fine della Germania è prossima e ne sei doppiamente contento: perché gli aeroplani non verranno più, e perché questi porci di tedeschi e questi quattro fascisti se ne andranno.

Tu i tedeschi non li hai mai potuti soffrire e i fascisti ti fanno schifo. E' vero che eri iscritto al Partito Fascista, ma per necessità, ed alla greggia non ci sei mai stato.

Sei contento che finisca, infine, anche per il tuo gruzzoletto. Se la fine della guerra, come tutto lascia credere, come tutti dicono, è prossima, chissà che non salverai ancora i tuoi risparmi!

Ma, Dio mio, e nel dopoguerra?

Siamo sinceri: tu hai paura del dopoguerra. Sei sgomento al pensiero di quello che potrà essere il colore, l'indirizzo, la forma del nuovo Governo della Libera Italia. Eppoi, non è esclusa la Rivoluzione, la Rivoluzione che rovesci qualsiasi Governo, la Rivoluzione che bruci sul suo altare, tutte le tradizioni, tutte le leggi, tutte le scorie di questa vecchia società italiana. La Rivoluzione che bruci anche il tuo piccolo gruzzolo.

E tu mio caro, piccolo borghese, ti

71
senti inquieto. Noi poi sentito dire che la proprietà è considerata un furto, hai sentito dichiarare che tutti i patrimoni privati potrebbero venire riscattati contro pagamenti rateali in forma di mezzi di godimento, proprio come la borghesia, alla quale tu appartieni, procedette, ai suoi tempi, nei riguardi della nobiltà feudale e della Chiesa.

E tu pensi ai tuoi quattro soldi, alla tua modesta e linda cassetta, al tuo piccolo orto.....

Ma tu no, non temere di nulla. E pensa ai tuoi quattro soldi, alla tua cassetta, al tuo orto, come a cose tue, sacre, inviolabili, intoccabili.

Non che noi siamo tanto arrendevoli ed accomodanti nei riguardi di una classe dominante e crudele; ti giuriamo invece che ci sentiamo fremere al suono di certe parole di certi discorsi, di certi programmi.

Te ne riportiamo l'eco e fremerai anche tu, perché anche tu non puoi non pensarla come noi.

Leggi:

POLLEXFEN : "Il rialzo dei salari agli operai è un'incoraggiamento all'ozio" ed altrove : "Si voglia ben considerare in qual misura l'educazione dei figli dei poveri al sapere ed alla scienza, abbia contribuito al farli deviare dalle occupazioni manuali ; poichè pochi hanno imparato a leggere ed a scrivere senza che i loro genitori od essi stessi non siano inclinati a credere di meritare qualche preferenza e per questa ragione disprezzano tutte le occupazioni manuali ."

MANDEVILLE , autore della "Britannia Languens ", così si esprime :

" E' nell'interesse di tutte le Nazioni che i poveri non abbiano mai ad essere disoccupati, ma spendano ciò che ricevono ; essi devono essere legati al lavoro, e mentre è saggio soddisfare il loro fabbisogno, sarebbe stupido metterli in posizione sicura. "E più oltre :

" Gente del più basso rango, se esserci servizievole. Per rendere felice la Società, e contenti gli uomini nelle condizioni più basse, è necessario che una

grande quantità di essi, sia ignorante e povera ."

E non ti pare, amico mio, che la borghesia di tutto il mondo, abbia saputo trarre buon profitto dagli insegnamenti dei suoi maestri ?

E che la famosa parola d'ordine lanciata da Luigi Filippo alla borghesia : "Enrichissez-vous !", sia stata messa in attuazione con una scrupolosità veramente esagerata?

Ma tu no, non temere di nulla. Soprattutto, non gridare: "al lupo", quando esso non c'è. Noi non ti siamo nemici e vogliamo che tu non lo sia a noi.

Come tutti i borghesi, sei un po' egoista del tuo, ma non temere, non te ne facciamo eccessiva colpa.

Sappiamo, lo ripetiamo, che tu nulla hai rubato.

E tutti noi, credilo, tutti noi vorremmo essere come te : tanti piccoli borghesi che amministrano pacificamente il loro piccolo patrimonio e la propria salute.

In fondo, in fondo, amico mio, il nostro programma porta a questo. In parole povere, s'intende. Come siamo poveri noi.

Ric. II

SVEGLIA !!!

Non è nostra intenzione, commentare qui, la storia dei Partigiani; le loro eroiche gesta, sono troppo note perchè necessitino di un nostro sia pur modesto commento. Il nostro breve accenno vuol qui servire per un rapido confronto fra quegli eroici "ragazzi", da un lato, ed i molto meno eroici imboscati, riformati e renitenti, dall'altro.

E' un articolo per voi, Signori, che, grazie alla vostra età, al vostro fisico, od a qualche più o meno segreta mena, siete riusciti ad evitare gli obblighi militari, rimanendovene più o meno tranquillamente, qui in città.

Costoro se ne vanno placidi, calmi, su e giù per il Corso, ridendo, scherzando, corteggiando le ragazzine; nello stesso tempo, su, in montagna, altri ragazzi della loro età, vivono nei disagi, nel continuo pericolo, combattono e muoiono per

quella causa che è pur comune a tutti, ma che tutti non combattono. Sveglia dunque, o Giovani! Non attendete che altri, uscita per voi la pappa! Accorrete nelle nostre file! Non solo in montagna si combatte per la lotta di Liberazione! Pure in città si può combattere quella Lotta che, se pur non rifulge negli aloni di gloria che contornano le gesta dei Partigiani, non è tuttavia meno rischiosa. Lotta condotta nell'ombra, poco appariscente, ma non per ciò meno utile e meno importante. GIOVANI TUTTI! RISPONDETE AL NOSTRO APPELLO!!!

Anche perchè non è onesto, non è morale, che, mentre la Patria attraversa sì critici momenti, mentre lotta vittoriosamente per crearsi una nuova vita, imperniata su più giuste, più umane leggi sociali, dei giovani che pur sono Italiani, se ne stiano tranquilli, estranei alla lotta che pur per essi si combatte, cosicchè un giorno, quando una Pace Vittoriosa avrà coronato questo inquieto periodo guerresco, non potranno essi dire:

"Anch'io c'ero! Anch'io ho combattuto! Mia è una parte del merito!".

=====

GIOVANI!!! Siate prudenti! Fate attenzione come parlate e con chi parlate! Non fidatevi che dei vostri compagni! La città pullula di Spie, di agenti al soldo dei Germanici! Diffidate specialmente dei rimpatriati dalla Francia! Sono quasi tutti Spie ed agenti della Gestapo!!!!!!

=====

GIOVANI CHE APPARTENETE AL FRONTE DELLA GIOVENTU', ISCRIVETEVI NELLE S.A.P.!!!

LA BRIGATA "PIPPO ANSELMI", ATTUALMENTE IN COSTITUZIONE, ACCOGLIE NELLE SUE

FILE, GIOVANI DI FEDE E DI CORAGGIO, CHE SI SENTANO DI COLLABORARE ALLA LOTTA

DI LIBERAZIONE CON UNA PIU' FATTIVA PARTECIPAZIONE !!! ACCORRETE !!!!!!!

Ci ricordiamo di una frase, udita un giorno sulle labbra di un ricco borghese.

Costui, saputo incidentalmente che il figlio collaborava alla Lotta di Liberazione, quale appartenente alle S.A.P., lo rimproverò aserbamente, cercando di convincerlo, con discorsi di classica concezione borghese, ad abbandonare ogni attività clandestina. Alla fine del sermone, usciva in questa frase che ci strappò, all'ultima, un sorrisetto divertito: "Figlio mio, disse quel padre, io sono vecchio e di queste cose me ne intendo; questi non sono tempi per il genere di cose che vuoi fare. Abbandona ogni attività politica, per ora. Lascia che le castagne le mettano al fuoco e le cavino gli altri. A farti avanti, per mangiarle, hai sempre tempo! Quando sarà il momento, verrò fuori anch'io!!!"

Abbiamo detto che simile frase, ci strappò un sorrisetto. E' esatto. Ed anche il ricco borghese lo notò, poichè ci chiese ripetutamente perchè ridevamo.

Ma noi, non volendo scoprirci, non glielo dicemmo.

Glielo diciamo oggi.

Esso voleva dire: "Va bene, caro amico! Noi metteremo le castagne al fuoco. E le caveremo anche, magari scottandoci le dita. Ma stai pur certo che, se se qualcuno dovrà mangiarle, questo non sarai certo tu, ma noi.

e, se per dannata ipotesi pure tu dovessi riuscire ad assiderti al banchetto, faremo il possibile, a che le castagne abbiano a riuscirci indigeste.

C R O M O